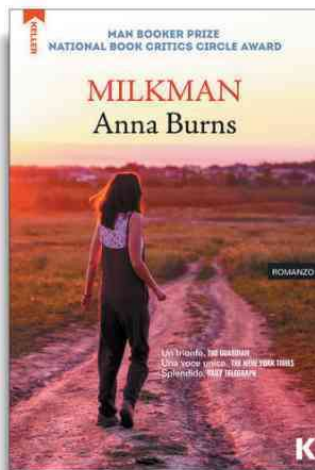
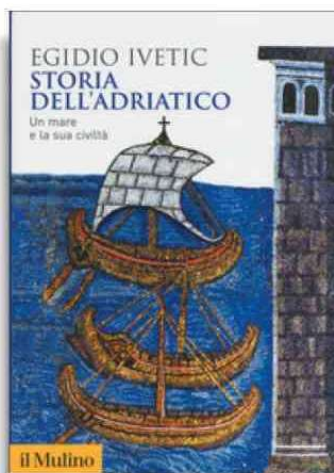


Conflitti irlandesi**Leggi, cammina e fai la rivoluzione**

LIBRERIA MODUSVIVENDI (PALERMO)

La protagonista di *Milkman* trascinante romanzo irlandese di Anna Burns (Keller, pp. 456, € 19,50) compie un gesto rivoluzionario sin dalle prime pagine: legge-mente-cammina. È l'anonima Sorella di mezzo, che non si piega alle insinuazioni e ai controlli di rinnegatori, amici dello Stato, paramilitari e semplici curiosi. Siamo al tempo dei Troubles, ma la vincitrice del Man Booker Prize 2018 usa la sola dirompente forza dei personaggi, della lingua e dello stile per raccontare la storia, la geografia e i conflitti sociali. Il Lattaio del titolo, un pezzo grosso della contestazione allo Stato, riserva le sue attenzioni non gradite a Sorella di mezzo, che vive una quasi relazione con un quasi-fidanzato insoluto e appassionato di auto d'epoca. Ma non aspettatevi un romanzo cupo e brumoso come il Paese che racconta. La voce monologante dell'eroina di *Milkman* è corrosiva e autoironica: oltre ad indignarvi per le violenze, le ipocrisie e i silenzi, vi troverete a sorridere per le sue disavventure. La lingua di Anna Burns ricorda Bernhard per l'uso martellante delle ripetizioni e dei concetti, come se volesse demolire a colpi di parole l'intolleranza e la violenza.

Viaggi in Adriatico**Gente e storie del mare di frontiera**

LIBRERIA LOVAT (TRIESTE)

Nel Mediterraneo c'è un mare che lo riassume. L'Adriatico è il Mediterraneo del Mediterraneo». Un mare di frontiera, che divide e allo stesso tempo unisce Oriente e Occidente, nord e sud, spettatore privilegiato della Storia: dall'Impero romano a quello bizantino, dalla Repubblica di Venezia all'impero ottomano e austro-ungarico, dalla storia d'Italia a quella dei Balcani. Rotte, commerci, guerre e tentativi di dominazione, vicende politiche, religiose, culturali diverse e contrapposte che nei millenni si sono susseguite sullo sfondo delle sue acque. Con *Storia dell'Adriatico* (Il Mulino, pp. 320, € 25) Egidio Ivetic compie una ricerca sulle orme di importanti studi del passato come quelli di Fernand Braudel, per indagare il senso storico «dell'Adriatico» ma anche «nell'Adriatico», ovvero le connessioni tra le genti che hanno abitato e abitano le sue sponde, accomunate da sensi di appartenenza e identificazione con esso. Un mare visto nella sua peculiarità che ne definisce l'unicità nel vasto mondo Mediterraneo. Un libro necessario per capire i cambiamenti di questa regione storica e le sue prospettive nel mutato contesto geopolitico europeo e balcanico.